



Consiglio regionale della Calabria

*Settore Commissioni Affari Istituzionali Riforme, Sanità, Attività Sociali, Culturali e
Formative, Ambiente e Territorio*

I COMMISSIONE

Affari istituzionali, affari generali e normativa elettorale

RISOLUZIONE N. 1/2019

su

Proposta di Legge n. 399/10[^] di iniziativa del Consigliere S. ROMEO
recante: "Istituzione del Comune di San Marco Cervicati"

RELATORE: FRANCO SERGIO

Il Dirigente
F.to Giovanni FEDELE

Il Presidente
F.to Franco SERGIO

La I Commissione Permanente

“Affari istituzionali, affari generali e normativa elettorale”

VISTA la Proposta di Legge n. 399/10[^] di iniziativa del Consigliere S. ROMEO recante: *“Istituzione del Comune di San Marco Cervicati”*;

VISTO l’art. 133, comma 2, della Costituzione che testualmente recita: *“La Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni”* ;

CONSIDERATO che l’istituzione di un nuovo comune avviene con legge regionale, sentite le popolazioni interessate e, pertanto, è necessario, pena l’incostituzionalità della legge, indire il referendum per le popolazioni dei Comuni di San Marco Argentano e Cervicati;

VISTA la legge regionale 5 aprile 1983, n. 13 *“Norme di attuazione dello statuto per l’iniziativa legislativa popolare e per i referendum”* e, in particolare, l’art. 40 che prevede:

- al comma 1, che il Consiglio regionale prima di procedere all’approvazione di ogni progetto di legge che comporti l’istituzione di nuovi Comuni delibera l’effettuazione del referendum consultivo obbligatorio;
- al comma 3, che il Consiglio regionale nella deliberazione di effettuazione del referendum indica il quesito da sottoporre a votazione con riferimento agli estremi della relativa proposta di legge;
- al comma 4, lett. a), che al referendum consultivo sono chiamati, nel caso di istituzione di nuovi Comuni, tutti gli elettori residenti nei Comuni interessati dalla variazione territoriale;

VISTO, altresì, l’art. 32 della L.R. 13/1983, che stabilisce, sia per i referendum abrogativi che per quelli consultivi, *“le spese relative agli adempimenti spettanti ai Comuni, nonché quelle dovute ai componenti dei seggi elettorali sono anticipate dai Comuni e rimborsate dalla Regione ...”*;

VISTA la delibera del Consiglio comunale di San Marco Argentano n. 19 del 20/09/2018 avente ad oggetto *“Avvio della procedura per la fusione dei Comuni di San Marco Argentano e Cervicati”*;

VISTA la delibera del Consiglio comunale di Cervicati n. 26 del 28.11.2018 avente ad oggetto *“Avvio procedura di fusione dei Comuni di San Marco Argentano e Cervicati”*;

SENTITI, nella seduta del 14 febbraio 2019, i sindaci dei Comuni interessati;

RITENUTO che, per quanto precedentemente evidenziato, la consultazione referendaria sulla proposta di legge 399/10[^] debba essere estesa a tutti gli elettori residenti nei Comuni di San Marco Argentano e Cervicati;

CONSIDERATO che, a seguito di ampia discussione sulla tematica, è emersa la volontà della Commissione di promuovere ed appoggiare la richiesta dei consiglieri O. Greco e G. Giudiceandrea di calendarizzare innanzi al Consiglio regionale la trattazione della proposta di legge n. 389/10[^] recante "*Modifiche alla legge regionale 5 aprile 1983, n. 13 (Norme di attuazione dello statuto per l'iniziativa legislativa popolare e per i referendum)*", volta a dare rilievo ai risultati del referendum consultivo obbligatorio in ciascuno dei comuni interessati dalla fusione, prima di procedere all'approvazione da parte del Consiglio regionale della deliberazione di effettuazione del referendum consultivo sulla proposta di legge n. 399/10;

VISTO l'art. 86 del Regolamento interno;

PROPONE

al Consiglio regionale l'approvazione, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 5 aprile 1983, n. 13, della deliberazione di effettuazione del previsto referendum consultivo esteso a tutti gli elettori dei Comuni di San Marco Argentano e Cervicati sulla proposta di legge n. 399/10[^] recante: "*Istituzione del Comune di San Marco Cervicati*" e di proseguire nell'iter procedurale avviato ai sensi della legge regionale n. 13/1983, tenuto conto delle considerazioni espresse in premessa.